

Impostazione di una copertura minima delle potenziali perdite derivanti da crediti deteriorati

Nel marzo 2018 la Commissione ha adottato un pacchetto di misure finalizzate ad affrontare i rischi derivanti dagli alti livelli di crediti deteriorati nei bilanci delle banche dell'UE. Il pacchetto comprende la proposta di modifica del regolamento sui requisiti patrimoniali al fine di introdurre livelli minimi comuni di copertura che fungano da "sostegno prudenziale regolamentare" per i crediti di nuova costituzione che diventano deteriorati. Il Parlamento europeo voterà la proposta nel corso del mese di marzo.

Contesto

Quando un mutuatario non riesce a onorare un pagamento programmato per un credito al di là di una scadenza specifica (90 giorni) o è probabile che non sia in grado di rimborsare tale credito integralmente, il credito viene considerato "deteriorato". A causa della recessione provocata dalla crisi finanziaria, un sempre maggior numero di cittadini e aziende europee hanno dovuto far fronte, in anni recenti, a difficoltà economiche e non sono stati in grado di rimborsare i crediti. Di conseguenza, molte banche dell'UE hanno accumulato considerevoli volumi di crediti deteriorati nei loro bilanci. Tali crediti deteriorati rappresentano un rischio per i bilanci delle banche, nella misura in cui le banche non hanno provveduto ad accantonamenti sufficienti per coprire future perdite che potrebbero essere generate da tali crediti deteriorati.

Proposta della Commissione europea

Il 14 marzo 2018 la Commissione ha presentato una [proposta](#) per modificare il regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) al fine di imporre l'obbligo per gli istituti di credito di istituire la loro [riserva dei prestiti/perdite](#) per coprire, fino a livelli minimi comuni, le perdite subite e attese sui nuovi crediti quando tali crediti si deteriorano ("requisito di copertura minima"). Qualora tale requisito di copertura minima non venga rispettato, la differenza tra il reale livello di copertura e il livello imposto dovrebbe essere dedotto dalle risorse proprie della banca (CET1). I livelli minimi di copertura fungerebbero pertanto da "sostegno prudenziale regolamentare", concepito come requisito del "[primo pilastro](#)". Vengono applicati vari obblighi di copertura a seconda che i crediti deteriorati siano "garantiti" (vale a dire coperti da protezione del credito ammissibile, come definito nel CRR) oppure 'non garantiti'. Tali requisiti aumentano progressivamente a seconda di quanto tempo le esposizioni sono classificate come esposizioni deteriorate. A tal fine, la Commissione propone l'introduzione di una definizione comune delle esposizioni deteriorate, conformemente a quella già utilizzata per le [segnalazioni a fini di vigilanza](#).

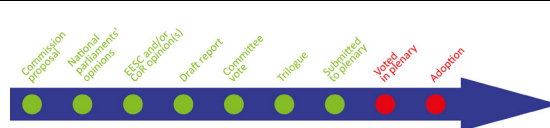
Posizione del Parlamento europeo

Il 6 dicembre 2018 la commissione per i problemi economici e monetari (ECON) ha approvato la sua [relazione](#) sulla proposta. A seguito delle discussioni del trilatero, il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un [accordo provvisorio](#) il 18 dicembre, [avallato](#) dal Coreper il 7 gennaio 2019 e successivamente approvato durante la riunione della commissione ECON del 22 gennaio. Esso conferma che verranno applicati differenti requisiti di copertura a seconda che i crediti deteriorati siano classificati come garantiti o non garantiti e a seconda del tipo di garanzia. I prestiti non garantiti dovranno essere interamente coperti da accantonamenti tre anni dopo essere stati classificati come deteriorati, mentre per i prestiti garantiti da garanzie reali immobili oppure altre garanzie ammissibili a titolo del CRR, si applicherà un graduale aumento della copertura minima annuale delle perdite su un periodo di nove o sette anni rispettivamente, a partire dal terzo anno successivo alla classificazione come crediti deteriorati. Il testo concordato conferma la proposta del Parlamento sul trattamento dei crediti deteriorati acquistati sul mercato secondario. Ciò ridurrebbe i possibili disincentivi per gli acquirenti dei crediti, proteggendo nel contempo i mutuatari da un onere sproporzionato. Le nuove norme si applicheranno unicamente ai prestiti emessi dopo l'entrata in

EPRS Impostazione di una copertura minima delle potenziali perdite derivanti da crediti deteriorati

vigore del nuovo regolamento. Il testo necessita ora di essere formalmente approvato dal Parlamento e verrà votato durante la tornata di marzo.

Relazione per la prima lettura: [2018/0060\(COD\)](#); commissione competente per il merito: ECON; relatori: Esther de Lange (PPE, Paesi Bassi) e Roberto Gualtieri (S&D, Italia). Per ulteriori informazioni si veda il briefing "[Legislazione dell'UE in corso](#)".



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2019.

